

CINETECA MENSILE

AGOSTO / SETTEMBRE
2023
ANNO XXXIX/N.6



Oppenheimer (2023) di Christopher Nolan

PROGRAMMA LUMIÈRE

Piazzetta Pier Paolo Pasolini, 2b Bologna - tel. 051 2195311



Comune
di Bologna

SOSTENITORI



Mentre andiamo in stampa è in corso il più grande sciopero di Hollywood degli ultimi decenni. Era dal 1960 che sceneggiatori e attori non si schieravano così compattamente. Un braccio di ferro contro le majors e le grandi piattaforme di streaming dall'esito incerto, dove la posta in gioco non è solo economica e riguarda il futuro stesso del cinema: gli esseri umani saranno ancora protagonisti o dobbiamo aspettarci attori rimpiazzati da cloni digitali e sceneggiatori sostituiti dall'intelligenza artificiale?

I due film più attesi di quest'inizio di stagione, *Barbie* e *Oppenheimer*, sono usciti negli USA da pochi giorni e già si grida al trionfo della *Barbenheimer*, perché entrambi stanno polverizzando ogni previsione, e anche l'uscita italiana di *Barbie* in soli quattro giorni ha portato nelle sale quasi un milione di spettatori e un vento d'entusiasmo tra gli esercenti.

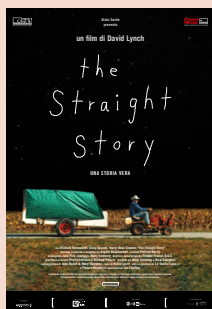
Non ho ancora visto il nuovo film di Nolan. Molto però sappiamo della sua dodicesima opera. Dopo due decenni il regista britannico ha rotto con la Warner, lo studio che aveva prodotto la maggior parte dei suoi lavori precedenti, colpevole di aver fatto uscire tutti i film della stagione 2021 contemporaneamente in sala e su HBO Max: "alcuni dei nostri grandi talenti sono andati a letto ieri pensando di lavorare per il più grande studio cinematografico del mondo e si sono svegliati stamattina scoprendo di lavorare per il peggior servizio in streaming". Sappiamo anche che, come di consueto, Nolan ha girato il film in pellicola, e che il Cinema Lumière sarà una delle circa cento sale al mondo a proiettarlo nel glorioso formato 70mm, in grado di esaltare la profondità dei dettagli in cui annegare i nostri sguardi. Sappiamo ancora che, più che un biopic, è una spettacolare riflessione filosofica, un vertiginoso viaggio nell'anima dello scienziato che ha consegnato nelle mani dell'umanità l'arma per la propria autodistruzione. Che il protagonista Cillian Murphy è al sesto film con Nolan, che la sua interpretazione, i suoi occhi di ghiaccio, il suo fisico filiforme renderanno memorabile il suo Oppenheimer, vero Frankenstein del Ventesimo secolo.

Nolan è certamente uno dei grandi paladini del cinema al cinema. Per festeggiare l'arrivo nelle sale di *Oppenheimer* abbiamo immaginato una rassegna-gioco dal titolo improbabile, *Chi salverà il cinema?* È dall'inizio della pandemia che esercenti, distributori, produttori, critici e appassionati scrutano gli astri del cinematografo per capire quali saranno gli autori capaci di rinnovare il cinema come arte, ma anche il patto con il pubblico, senza il quale il cinema non è più tale. Ci siamo quindi divertiti a scegliere una decina di autori, al massimo quarantenni, cioè con la maggior parte della loro carriera ancora davanti, proponendo i film che li hanno rivelati alla ribalta internazionale. Opere uniche e sorprendenti che vale la pena rivedere (non poteva mancare, *special guest*, il film d'esordio di Nolan).

Prosegue – e ci accompagnerà ancora a lungo – la carta bianca a Martin Scorsese, vero percorso d'autore all'interno della storia del cinema sonoro, che ci consente di vedere o rivedere i suoi film, ma anche quelli, capolavori o autentiche rarità, che hanno ispirato il suo sguardo, in abbinamenti inattesi. E di scoprire che i costumi dell'*Ereditiera* di Wyler hanno aperto a Scorsese un mondo che lo porterà all'*Età dell'innocenza*; o che il film sul cinema di Kiarostami, *Close-Up*, gli ha suggerito come mettere in scena un documentario di finzione che restituisse la complessità dell'arte di Bob Dylan.

Dedichiamo poi due omaggi a due cineasti diversissimi, ma che condividono la lingua spagnola e la capacità di raccontarci i loro paesi. Il primo – in occasione dell'altro 11 settembre, quello del golpe militare di Pinochet – a Patricio Guzmán, che con la sua opera unica e coraggiosa ha saputo descrivere la forza dell'esperienza democratica di Salvador Allende, il buio della dittatura, le contraddizioni e le speranze del Cile di oggi. Il secondo a Pedro Almodóvar, il restauro della cui opera ci consente di ritrovare la forza dirompente dei suoi primi film che rivelarono al pubblico mondiale la freschezza del suo sguardo, la forza di un giovane gruppo di attrici e attori destinati a un successo internazionale e ci fecero conoscere e amare la nuova Spagna che usciva dalla dittatura franchista.

Apriamo la quarantesima stagione del Lumière, in attesa dell'inaugurazione del Modernissimo, ricordando Jane Birkin, "la frangia più chic del pianeta", inglese adottata dalla cultura francese, attrice, modella, performer, icona di fragilità e trasgressione, che il cinema ha consacrato e reso immortale. Sarà bello rivederla, a fine agosto, sul grande schermo.



Oppenheimer di Christopher Nolan e **Una storia vera** di David Lynch saranno programmati in prima visione nel cartellone di agosto-settembre. Maggiori informazioni su sito, newsletter e quotidiani.



CARTA BIANCA A MARTIN SCORSESE COPPIE DI CINEMA – SECONDA PARTE dal 17 al 30 settembre

Per prepararci alle quasi quattro ore del suo ultimo *Killers of the Flower Moon*, abbiamo chiesto a Martin Scorsese – ospite lo scorso giugno della Cineteca – di scegliere, per ogni suo film, un altro titolo che lo abbia particolarmente ispirato. Sarà un labirinto di citazioni, tra capolavori e *guilty pleasures*, con combinazioni inattese e ad alto tasso cinefilo. La rassegna proseguirà nei cartelloni successivi.



IL CINEMA RITROVATO AL CINEMA da domenica 3 settembre

L'undicesima stagione del progetto della Cineteca che distribuisce in sala classici restaurati si inaugura con *Una storia vera*, la più 'solare' delle opere di David Lynch, un grande film sulla memoria, sulla famiglia e sulla frontiera, in cui il mondo e le ossessioni del regista assumono un respiro classico e commovente seguendo le peripezie di un vecchio che attraversa l'America a cavallo di un trattore.



BEST OF IL CINEMA RITROVATO dal 3 al 9 settembre

Alcune perle restaurate dall'ultima edizione del Cinema Ritrovato. A partire da *Quién sabe?*, il western 'anomalo' di Damiano Damiani che del festival è stato la copertina. Un film profondamente politico come *Gli ingannati* – *The Dupe* dell'egiziano Tewfik Saleh, sulle vicende di tre profughi palestinesi. Chiudiamo con un omaggio Michael Roemer, autore di un cinema coraggioso, personale e sottilmente ironico, tutto da riscoprire.



IL CILE DI GUZMÁN. 50 ANNI DAL GOLPE dal 9 al 13 settembre

Dal suo monumentale *La battaglia del Cile*, girato clandestinamente nel 1973 per le strade di una nazione sotto assedio, Guzmán non ha mai smesso di confrontarsi con le ferite mai rimarginate della dittatura e con il sogno tradito di Salvador Allende. Come nel suo ultimo documentario, *Cile – Il mio paese immaginario*, che presentiamo in occasione del cinquantennale del golpe militare.



IL PRIMO ALMODÓVAR dal 12 al 16 settembre

Da *L'indiscreto fascino del peccato* a *Tacchi a spillo*, passando per gli scandalosi *Che ho fatto io per meritare questo?* e *La legge del desiderio*, fino al successo mondiale di *Donne sull'orlo di una crisi di nervi*: cinque imperdibili titoli per ripercorrere altrettante tappe fondamentali nei primi anni di cinema del ragazzo terribile della Mancha. Dalle turbolenze stilistiche della sua personale movida ai sentimenti d'una fiammeggiante maturità.



CHI SALVERÀ IL CINEMA? dal 17 al 30 settembre

Alice Diop, Ryusuke Hamaguchi, Greta Gerwig, Céline Sciamma, Rodrigo Sorogoyen, Alice Rohrwacher, Jonas Carpignano, Barry Jenkins, Xavier Dolan, Santiago Mitre: giovani registe e registi dalle diverse sensibilità, che hanno saputo riavvicinare il pubblico alla sala cinematografica, senza rinunciare alla loro riconoscibile impronta autoriale. Sono l'avanguardia degli ultimi combattenti della settima arte: chi di loro salverà il cinema?



DOMENICA MATINÉE tutte le domeniche di settembre

Riprendono i nostri consueti appuntamenti domenicali (colazione del Forno Brisa inclusa) che incroceranno trasversalmente le altre rassegne del mese. Tornano anche le proiezioni di *I(n)soliti ignoti – Nuovi protagonisti del cinema italiano*, dedicate alle opere prime e seconde di autori in erba del nostro cinema: a settembre sarà la volta del sorprendente e dolente esordio di Giuseppe Fiorello (*Stranizza d'amuri*) e di quello fiabesco e brutale di Davide Gentile (*Denti da squalo*).

Prima visione – dal 23 agosto OPPENHEIMER – 70mm

(GB-USA/2023) di Christopher Nolan (180') **V.O. SOTT**

Ogni nuovo film di Nolan è una promessa d'innovazione spettacolare, di superamento dei limiti della visione cinematografica. Dai puzzle mentali di *Memento* ai labirinti onirici di *Inception*, dai paradossi spazio-temporali di *Interstellar* alla reversibilità di *Tenet*, ogni capitolo della sua filmografia ha rappresentato una sfida tecnologica e un rompicapo da decifrare. Al dodicesimo lungometraggio, il regista inglese porta sullo schermo la biografia del fisico J. Robert Oppenheimer, tratta dal libro premio Pulitzer di Kai Bird e Martin Sherwin. Una figura drammatica quella interpretata dall'irlandese Cillian Murphy, che contribuì alla costruzione della bomba atomica, pur comprendendone le possibili tragiche conseguenze. "È una storia intensa. Fatta di dilemmi etici impossibili e paradossi" (Nolan). Strenuo sostenitore dell'uso della pellicola, il regista ha scelto anche questa volta il grande formato (lo proietteremo nel maestoso 70mm) per "immergere gli spettatori nel mondo del film".

Nelle giornate di **mercoledì 23**, **venerdì 25** e **domenica 27** il film sarà proiettato anche in matinée alle **ore 10.30**. Domenica 27, prima della proiezione, speciality coffee e pasticceria del Forno Brisa per tutti gli spettatori.

29 MARTEDÌ

Inaugurazione della rassegna

In ricordo di Jane Birkin

18.00 JANE PAR CHARLOTTE

(Francia/2021)

di Charlotte Gainsbourg (86') **V.O. SOTT** **Cinefilia**

Una figlia e una madre. Charlotte Gainsbourg passa dietro la macchina da presa per raccontare Jane Birkin. Un confronto intimo tra due donne, due artiste, "un distillato paziente di sentimenti che vivono da cinquant'anni sotto le rispettive timidezze" (Emanuela Martini). C'è soprattutto la parola, ma anche gesti, canzoni, esplorazioni (la casa-museo di Serge Gainsbourg), la condivisione di ricordi, memorie, passioni, dubbi. L'esplorazione complice e pacata dei rispettivi caratteri e sentimenti. Un viaggio di scoperta, di sé e dell'altra. Un atto d'amore. (aa)

Uno sguardo al documentario

20.00 TUTTA LA BELLEZZA E IL DOLORE

(All the Beauty and the Bloodshed, USA/2022)

di Laura Poitras (117') **V.O. SOTT**

Laura Poitras racconta la battaglia della celebre fotografa e attivista americana Nan Goldin per il riconoscimento della responsabilità della famiglia Sackler nella crisi degli oppioidi che ha travolto gli Stati Uniti da fine anni Novanta. La carriera d'artista e la militanza, il connubio inscindibile d'arte, vita e politica sono il cuore di un ritratto appassionato cui danno forza le opere di Goldin, rari filmati d'archivio e dialoghi intimi. Leone d'oro a Venezia 2022.

In ricordo di Jane Birkin

22.15 JE T'AIME MOI NON PLUS

(Francia/1976)

di Serge Gainsbourg (89') **V.O. SOTT** **Cinefilia**

Un camionista gay (il warholiano Joe Dallesandro) ha una relazione con un compagno di lavoro, finché non incontra Johnny (Jane Birkin), ragazza che sembra un ragazzo, con la quale intreccia uno strano rapporto erotico. Partendo dal titolo (ed esplicitando i sottotesti) della canzone-scandalo che li aveva resi icone della musica mondiale, Gainsbourg costruisce sul corpo sensualissimo e androgino di Jane Birkin una love story estrema e disperata, rigorosa e iperrealista. All'epoca attaccato dalla critica francese, il film venne difeso da Truffaut.

30 MERCOLEDÌ

Cinema del presente

17.30 INDIANA JONES E IL QUADRANTE DEL DESTINO

(Indiana Jones and the Dial of Destiny, USA/2023)

di James Mangold (154') **V.O. SOTT**

Nella sua lunga carriera d'archeologo avventuriero ha attraversato il globo in lungo e in largo alla ricerca di pietre sacre, teschi di cristallo, l'Arca dell'Alleanza e persino il Sacro Graal. A fine anni Sessanta, a quasi quaranta dal primo episodio della saga, il neo-pensionato professor Jones deve riprendere frusta e cappello per ricomporre un congegno di Archimede che localizza presunte fessure temporali. Nuova compagna d'avventure la Phoebe Waller-Bridge di *Fleabag*. Antagonista, il nazista Mads Mikkelsen, che torna da un passato rievocato nel flashback d'apertura che ringiovanisce digitalmente gli attori. James Mangold rinnova la nostalgia per l'action *d'antan* con un gustoso twist fantascientifico.

Prima visione

20.15 MANODOPERA (INTERDIT AUX CHIENS ET AUX ITALIENS)

(Francia-Belgio-Italia-Portogallo-Svizzera/2022)

di Alain Ughetto (70') **V.O. SOTT** **INCONTRO**

Piemonte, inizi del Novecento. La speranza di una vita migliore spinge Luigi Ughetto e sua moglie Cesira a varcare le Alpi e a trasferirsi con tutta la famiglia in Francia. Il regista ripercorre oggi la storia familiare in un dialogo affettuoso con la marionetta di nonna Cesira, che con il suo racconto fresco e poetico della vita sofferta e romanzesca degli emigranti di ogni tempo avvolge lo spettatore in un incanto a passo uno. Con le musiche originali di Nicola Piovani

Incontro con **Alain Ughetto**

Il film sarà programmato in **Sala Cervi dal 31 agosto**

Cinema del presente

22.30 RITRATTO DI FAMIGLIA

(Les miens, Francia/2022) di Roschdy Zem (85') **V.O. SOTT**

Moussa è un padre devoto e un uomo ordinario, depresso dopo la brusca rottura con la compagna. Un'improvvisa caduta gli procura un trauma cranico e la perdita dei freni inibitori. La sua spiazzante sincerità scombusso la tutta la famiglia. Al suo sesto lungometraggio "Zem scopre una sensibilità nuova, ancorata nel conflitto diretto tra i personaggi. Dopo l'incidente, Moussa smette

di essere l'anello di congiunzione tra i suoi cari, mandando in frantumi un gioco di equilibri, inezie emotive e pose croniche, gradite e praticate come una preghiera in ogni famiglia che si rispetti" (Marzia Gandolfi).

31 GIOVEDÌ

18.00 RITRATTO DI FAMIGLIA (replica)

In ricordo di Jane Birkin

20.00 LA PISCINA

(La Piscine, Francia-Italia/1969)

di Jacques Deray (116') **V.O. SOTT** | **Cinefilia**

L'intimità estiva fra i due amanti Romy Schneider e Alain Delon, in una villa a Saint-Tropez, è turbata dall'intrusione di Maurice Ronet e di sua figlia Jane Birkin. Film dall'atmosfera magica e avvelenata, che inizia esaltando la sensualità e la bellezza dei corpi della Schneider e Delon e poi mostra la repentina corruzione di quell'armonia. La sceneggiatura perfettamente calibrata di questo leggendario *noir* è del buñueliano Jean-Claude Carrière. Nel 2015 Luca Guadagnino ne ha realizzato un remake con Ralph Fiennes e Tilda Swinton. (Roberto Chiesi)

22.00 JANE PAR CHARLOTTE (replica)

01 VENERDÌ

17.45 LA PISCINA (replica)

Cinema del presente

20.00 ANIMALI SELVATICI

(R.M.N., Romania-Francia-Belgio-Svezia/2023)

di Cristian Mungiu (125') **V.O. SOTT** | **Cinefilia**

L'arrivo di un gruppo di lavoratori stranieri fa emergere tensioni e conflitti nell'apparente serenità di un villaggio della Transilvania. "Cristian Mungiu non viene ancora considerato – come dovrebbe essere – uno dei grandi maestri del contemporaneo. La sua allegoria d'Europa è anti-mélo. Horror sociale e grottesco universale trovano un equilibrio formidabile: forse è questo il film che sarà il caso di rivedere tra molti anni per spiegare il populismo e la xenofobia che hanno divorato il Continente – insieme alla stupidità escludente delle élite. Senza lezioni, peraltro, ma a colpi di immaginario cinematografico: 'the village' nel post-comunismo sovranista" (Roy Menarini).

22.30 INDIANA JONES E IL QUADRANTE DEL DESTINO (replica)

02 SABATO

Piazzetta Pier Paolo Pasolini e Piazzetta Magnani

9.00 – 14.00 IL MERCATO RITROVATO

Torna nella collocazione del sabato mattina il mercato contadino in Cineteca, che ospita una trentina di produttori del nostro territorio. Spesa a km zero, spazi didattici per adulti e bambini, concerti, cibi di strada, anche vegetariani e vegani, birre artigianali e vini autoctoni.

Cinema del presente

17.45 IL SUPPLENTE

(El suplente, Argentina-Spagna-Messico-Italia-Francia-

Svizzera-GB/2022) di Diego Lerman (111') **V.O. SOTT**

"Al cinema le storie di insegnanti impegnati e di ragazzi difficili non invecchiano mai. [...] Pur non scardinando del tutto le regole del genere, il film è solido e coinvolgente nella sua commistione di cinema impegnato alla Ken Loach e di thriller ambientato nel mondo delle gang criminali. Juan Minujin interpreta Lucio, uno studioso di letteratura appassionato ma un po' amareggiato per la mancata realizzazione delle sue ambizioni creative, che accetta un incarico di supplente in un quartiere difficile di Buenos Aires [...] Lerman ritrae l'ambiente sociale con cura impeccabile, dall'architettura della scuola – una fortezza modernista, fotografata da Wojciech Starobinski ponendo l'accento sull'involucro ansiogeno – alle baracopoli urbane" (Jonathan Romney). Premio Cipputi 2023.

In ricordo di Jane Birkin

20.00 JANE B. PAR AGNÈS V.

(Francia/1988) di Agnès Varda (97') **V.O. SOTT** | **Cinefilia**

Un gioioso, anticonvenzionale e surreale ritratto della cantante, attrice e icona di stile Jane Birkin. Alla caleidoscopica rappresentazione delle sue molteplici facce (donna, moglie, madre, modella, musa, artista), si uniscono riflessioni della stessa Birkin, sequenze immaginarie di film e *tableaux vivants* che vedono l'artista interpretare molteplici personaggi, fra cui Giovanna d'Arco. Con interventi, fra gli altri, di Serge e Charlotte Gainsbourg e di Jean-Pierre Léaud. Per gentile concessione di Ciné-Tamaris

22.00 ANIMALI SELVATICI (replica)

03 DOMENICA

Domenica matinée

10.30 OPPENHEIMER (replica)

Il Cinema Ritrovato al cinema

11.00 UNA STORIA VERA

(The Straight Story, Francia-GB-USA/1999)

di David Lynch (112') **V.O. SOTT**

The Bright Side of the Moon. L'altra faccia dell'universo cupo e surreale del regista di *Velluto blu*, *Strade perdute*, *Twin Peaks*. "Il film più sorprendente di Lynch, almeno a una visione poco attenta. Un uomo anziano vuole raggiungere il fratello per fare pace con lui ma ha solo un modo per farlo: prendere un piccolo trattore e attraversare mezza America. Lynch ribalta tutti i propri luoghi, oggetti e personaggi senza sostituirne nemmeno uno. Una storia vera è *Cuore selvaggio* al rallentatore, quando i furori hanno lasciato spazio alla vecchiaia e alla dolcezza. C'è tutto il mondo di Lynch, però stavolta è baciato dal sole, guidato dalle stelle e ispirato dalla bontà" (Roy Menarini).

Restauro nel 2023 da StudioCanal presso i laboratori Fotokem e L'Immagine Ritrovata con la supervisione di David Lynch

Prima della proiezione, specialty coffee e pasticceria del Forno Brisa per tutti gli spettatori



Sottopasso di Piazza Re Enzo

11.00 Visita alla mostra *Bologna fotografa*

Info: bolognawelcome.com

Inaugurazione della rassegna

Best of Il Cinema Ritrovato

18.00 QUIÉN SABE?

(Italia/1966) di Damiano Damiani (102') **Cinefilia**
Messico, 1917. Un misterioso nordamericano (Lou Castel) si aggrega alla banda di El Chunchu (Gian Maria Volonté, strepitoso), che ruba armi all'esercito per venderle ai ribelli. Il ragazzo ha un secondo fine e per raggiungerlo non si farà scrupoli. Scritto dal regista con Franco Solinas e Salvatore Laurani, è il capostipite del filone messicano-rivoluzionario e uno dei suoi più alti risultati. Disanima delle contraddizioni della Storia e dell'uso della violenza, "è chiaramente un film politico, e non poteva non esserlo" (Damiano Damiani).

20.00 IL SUPPLENTE (replica)

22.15 ANIMALI SELVATICI (replica)

04 LUNEDÌ

17.45 20.00 22.15

UNA STORIA VERA (replica)

05 MARTEDÌ

17.45 UNA STORIA VERA (replica)

Best of Il Cinema Ritrovato. Omaggio a Michael Roemer

20.00 TUTTI CONTRO HARRY

(The Plot against Harry, USA/1971-1989)

di Michael Roemer (80') **V.O. SOTT** **Cinefilia**

"La storia del cinema non è mai scritta nella pietra. Capita a volte che opere neglette di un autore semiconosciuto riemergano dall'oblio. È il caso di Michael Roemer, autore di pochi ma straordinari film indipendenti che colpiscono per profondità, disegno dei personaggi, sottile ironia. Come nel sincopato e divertentissimo ritratto di un gangster ebreo di piccolo calibro in *Tutti contro Harry*, girato nel 1969 e portato a compimento solo vent'anni dopo, che "attinge a una profonda vena di pathos comico sfruttata in precedenza da Chaplin, Keaton, May e Lewis" (Haden Guest). Una delle grandi (ri)scoperte dell'ultima edizione del Cinema Ritrovato.

10 posti gratuiti per Amici e Sostenitori della Cineteca. Prenotazioni: amicicineteca@cineteca.bologna.it.

21.45 UNA STORIA VERA (replica)

06 MERCOLEDÌ

Best of Il Cinema Ritrovato. Omaggio a Michael Roemer

18.00 NOTHING BUT A MAN

(USA/1964) di Michael Roemer (92') **V.O. SOTT** **Cinefilia**

"Appena arrivato negli Stati Uniti dall'Inghilterra [...] Roemer si accorse subito della brutale discriminazione razziale contro gli afroamericani. [...] *Nothing but a Man* si ispirava alle sensazioni e alla condizione di outsider di Roemer, per evocare l'insidiosa esperienza quotidiana del razzismo negli Stati Uniti, vista ora attraverso gli occhi di un nero alla ricerca di un lavoro e

di una seconda occasione nella vita e nel rapporto con il padre alcolista e violento. [...] Un film esemplare per la profonda intelligenza e complessità emotiva che rende la sua storia verosimile e sempre sorprendente". (Haden Guest)

Uno sguardo al documentario

20.00 AFTER WORK

(Svezia-Italia/2023) di Erik Gandini (81') **V.O. SOTT**

La maggior parte dei lavori esistenti oggi potrebbe scomparire nei prossimi quindici anni a causa dell'automazione e dell'intelligenza artificiale. Potremmo presto dover ripensare al ruolo che il lavoro ha nella nostra società e nelle nostre vite. Attraverso le esperienze dirette dei suoi protagonisti in quattro nazioni emblematiche – Kuwait, Corea del Sud, USA e Italia – questo documentario esplora cos'è oggi l'etica del lavoro e come potrebbe essere un'esistenza libera dal lavoro.

21.45 TUTTI CONTRO HARRY (replica)

07 GIOVEDÌ

Dal 7 settembre

Sala Cervi

Cinema del presente

RHEINGOLD

(Germania-Italia-Olanda/2022)

di Fatih Akin (140') **V.O. SOTT**

Orso d'Oro per *La sposa turca*, autore di *Soul Kitchen* e del documentario *Crossing the Bridge*, Fatih Akin racconta la storia vera del rapper curdo Gıvar Hajabi, in arte Xatar ('pericoloso'). Negli anni Ottanta, dall'inferno di una prigione irachena migra con la famiglia in Germania, dove si trasforma da piccolo criminale a grande spacciatore, per giungere infine alle vette della musica mondiale. "La storia della sua vita combina molti generi: film di guerra, dramma di un immigrato, film di formazione, gangster movie, film musicale. Mi piace quando i film non possono essere classificati" (Fatih Akin).

18.00 AFTER WORK (replica)

Best of Il Cinema Ritrovato. Omaggio a Michael Roemer

20.00 CORTILE CASCINO

(USA/1962) di Robert M. Young,

Michael Roemer (46') **V.O. SOTT** 

"Michael Roemer e Robert Young codiressero per una serie di documentari della NBC il loro film-saggio, di grande impatto visivo, sulla povertà nell'Italia meridionale, ma i produttori furono profondamente turbati dalla loro schietta rappresentazione della miseria. [...] Per ordine della NBC il negativo fu distrutto, ma uno scrupoloso dipendente della rete che credeva nei meriti del film ne salvò una copia. Visto oggi, *Cortile Cascino* documenta una sacca dell'Europa dimenticata dal progresso postbellico, nella quale persistono ostinatamente le condizioni difficili del periodo precedente la guerra". (Haden Guest)

FACES OF ISRAEL

(USA/1966) di Michael Roemer (27') **V.O. SOTT** **Cinefilia**

"Raramente proiettato, il ritratto di Israele realizzato da Roemer poco prima della Guerra dei sei giorni è un

film-saggio poetico che si colloca tra i suoi lavori più politici — caratteristica resa subito chiara dall'immagine che apre il film, tormentosa e accusatoria: il cadavere di una vittima dell'Olocausto. Con la sua esplorazione della vita quotidiana e del lavoro in Israele *Faces of Israel* riecheggia con forza il montaggio intellettuale e tuttavia discreto perfezionato da Chris Marker. [...] A gesti, emozioni e ambiente è consentito di dire più di quanto potrebbero fare le parole". (Haden Guest)

22.00 NOTHING BUT A MAN (replica)

08 VENERDÌ

Cinema del presente

17.45 UNA DONNA CHIAMATA MAIXABEL

(*Maixabel*, Spagna/2021) di Iciar Bollain (115') **V.O. SOTT**
Tratto da una storia vera, il coraggioso percorso che ha portato una vittima a incontrare i suoi carnefici, due terroristi dell'ETA che molti anni prima avevano brutalmente assassinato suo marito. "Il film non parla solo di perdono e di una possibile redenzione, ma anche di comunicazione e di comprensione. Ed è universale. Si riferisce, naturalmente, al terrorismo basco e alle sue vittime, ma la giustizia riparativa si applica a tutti i casi di violenza estrema, compresi i reati comuni" (Iciar Bollain).

Best of Il Cinema Ritrovato

20.00 GLI INGANNATI — THE DUPE

(*Al-Makhdu'un*, Siria/1972) di Tewfik Saleh (107') **V.O. SOTT** **Cinefilia** **INCONTRO**
"Leader senza seguaci, maestro senza discepoli, Tewfik Saleh rappresenta un caso unico nel cinema egiziano [...]: egli è, come Sembène, un vero cineasta marxista per il quale realizzare un film è un vero atto politico. Ecco cosa lui stesso mi ha detto su *Gli ingannati*: 'Tre personaggi di tre generazioni diverse, che rappresentano tre fasi dello stesso problema collettivo, decidono di fuggire dalla loro situazione alla ricerca di quella che ciascuno considera o spera sia la propria salvezza individuale. Ma la fine è molto diversa dalle loro aspettative: non esiste salvezza individuale da una tragedia collettiva. Ed è questa la lezione che la storia ci insegna ogni giorno"'. (Tahar Cheriaa)
Introduce **Daniele Vicari**

22.30 QUIÉN SABE? (replica)

09 SABATO

9.00 – 14.00 IL MERCATO RITROVATO

17.45 GLI INGANNATI - THE DUPE (replica)

Inaugurazione della rassegna

Il Cile di Guzmán. 50 anni dal Golpe

20.00 SALVADOR ALLENDE

(Belgio-Cile-Francia-Germania-Spagna-Messico/2004) di Patricio Guzmán (100') **V.O. SOTT** **Cinefilia**
"Ricordo l'11 settembre 1973, un giorno tetro in cui l'America istigò un colpo di stato per rovesciare la rivoluzione pacifica e democratica che era stata costruita nel mio lontano paese, il Cile, attraverso l'eliminazione del suo presidente della repubblica.

Non dimenticherò mai la brutalità della dittatura che allora fu messa al potere per più di diciassette anni di sofferenza, morte, esilio e di soppressione della memoria" (Patricio Guzmán). Avvalendosi di documenti d'archivio, album fotografici e interviste il documentario ripercorre la vita del presidente cileno, dall'infanzia a Valparaíso fino al suicidio seguito al colpo di stato.

22.00 POST MORTEM

(Cile-Messico-Germania/2010)

di Pablo Larraín (98') **V.O. SOTT** **Cinefilia**

Una dissoluzione esistenziale diventa anche fisica, materiale: il protagonista lavora all'obitorio di Santiago del Cile nel settembre 1973, durante il golpe. Trascrive le autopsie di corpi che aumentano di giorno in giorno. La sua vita vuota e scialba, in seguito all'arrivo del cadavere eccellente di Allende, prende una svolta inaspettata, facendolo in qualche modo rinascere, 'post mortem' altrui, perché lo rende protagonista di un evento storico, paradossalmente partecipe della contemporaneità.

10 DOMENICA

Domenica matinée

10.30 OPPENHEIMER (replica)

11.00 UNA STORIA VERA (replica)

Prima della proiezione, specialty coffee e pasticceria del Forno Brisa per tutti gli spettatori



Sottopasso di Piazza Re Enzo

11.00 Visita alla mostra *Bologna fotografa*

Info: bolognawelcome.com

Il Cile di Guzmán. 50 anni dal Golpe

18.00 NOSTALGIA DELLA LUCE

(*Nostalgia de la luz*, Francia-Germania-Cile/2010)

di Patricio Guzmán (90') **V.O. SOTT** **Cinefilia**

Un film sulla distanza fra il cielo e la terra. A tremila metri di altezza, gli astronomi di tutto il mondo si riuniscono nel deserto di Atacama, nel nord del Cile, per osservare le stelle. La particolare siccità del suolo preserva intatti per sempre i resti umani, comprese le ossa dei prigionieri politici della dittatura. Mentre gli astronomi cercano la vita extra-terrestre, un gruppo di donne rimuove pietre per cercare ciò che rimane dei loro famigliari.

Il Cile di Guzmán. 50 anni dal Golpe

20.00 LA MEMORIA DELL'ACQUA

(*El botón de nácar*, Francia-Cile-Spagna/2015)

di Patricio Guzmán (82') **V.O. SOTT** **Cinefilia**

Un bottone di madreperla incrostato nella ruggine di una rotaia in fondo al mare: è una traccia dei desaparecidos di Villa Grimaldi a Santiago, il grande centro cileno di detenzione e tortura sotto la dittatura di Pinochet. Un fiume che scorre e il tintinnio delle cascate: è la canzone dell'acqua alla base della cultura dei Selkams, popolazione nativa sudamericana trucidata dai colonizzatori. Due massacri, e la memoria

dell'acqua: sono le chiavi narrative per raccontare la storia di un paese e delle sue ferite ancora aperte, per percorrere il Cile e la sua bellezza, il Cile e la sua violenza. In un film eccezionale che affianca la crudezza della storia e la poesia della natura. Orso d'Argento alla Berlinale 2015.

21.45 UNA DONNA CHIAMATA MAIXABEL (replica)

11 LUNEDÌ

17.45 UNA STORIA VERA (replica)

19.30 - 21.30 APERITIVO AL CINEMA

Coop invita il pubblico alle degustazioni guidate dei nuovi aperitivi *Buoni da bere*. La bartender Giulia Castellucci preparerà quattro proposte alcoliche e una analcolica, reinterprestando i grandi classici dell'aperitivo con prodotti Coop di qualità. La degustazione è aperta a tutti ed è gratuita.

Prima visione

Il Cile di Guzmán. 50 anni dal Golpe

20.00 CILE – IL MIO PAESE IMMAGINARIO

(*Mi país imaginario*, Cile/2022)

di Patricio Guzmán (83') **V.O. SOTT** Cinefilia

“Ottobre 2019, una rivoluzione inattesa, un'esplosione sociale. Un milione e mezzo di persone che scendono in piazza a Santiago reclamando più democrazia, una vita più degna, una migliore educazione, un miglior sistema sanitario e una nuova costituzione. Il Cile aveva ritrovato la sua memoria. L'evento che attendevo dal tempo delle mie lotte studentesche nel 1973”. Mezzo secolo dopo aver commosso e indignato il mondo con il suo incendiario e monumentale *Battaglia del Cile*, l'indomito Guzmán porta di nuovo la sua macchina da presa nelle strade per documentare il risveglio di una nazione, in particolare delle donne, protagoniste e attente osservatrici dell'onda dirompente che porterà al Plebiscito nazionale del 2020, il primo dell'era post-Pinochet.

21.45 UNA STORIA VERA (replica)

12 MARTEDÌ

17.45 UNA STORIA VERA (replica)

Inaugurazione della rassegna

Il primo Almodóvar

20.00 DONNE SULL'ORLO DI UNA CRISI DI NERVI

(*Mujeres al borde de un ataque de nervios*, Spagna/1988) di Pedro Almodóvar (88')

V.O. SOTT Cinefilia

Una bomba cromatica che esplode nel cinema europeo anni Ottanta, un'irresistibile declinazione del postmoderno: una commedia degli equivoci a cavallo fra Billy Wilder, il vaudeville francese e l'estetica della pubblicità e del rotocalco rosa. “Grandissimo successo spagnolo e straniero, riconoscimento o scoperta da parte della critica in generale (tranne che in Spagna), pluripremiato e candidato

all'Oscar come miglior film straniero, trasformò Pedro Almodóvar in una figura internazionale conosciuta dal grande pubblico, rafforzando la sua futura indipendenza produttiva” (Miguel Marías).

Sala Cervi

20.00 CILE – IL MIO PAESE IMMAGINARIO (replica)

21.45 UNA STORIA VERA (replica)

13 MERCOLEDÌ

Cinema del presente

17.45 BARBIE

(USA/2023) di Greta Gerwig (114') **V.O. SOTT**

Dopo la Jo di *Piccole donne*, Greta Gerwig affronta un'altra icona del nostro immaginario: la bambola creata dalla Mattel diventa nelle sue mani una sorprendente finestra sul femminile, una folle fantasia in rosa influenzata da Powell e Pressburger, da *Il paradiso può attendere* e dai pittori spiritualisti. La storia scritta dalla regista e dal compagno Noah Baumbach libera Barbie e Ken (Margot Robbie e Ryan Gosling) dalle loro confezioni di perfetti (e irraggiungibili) stereotipi, portandoli nel mondo reale. “Anche se è *Barbie* ed è un marchio conosciuto a livello internazionale, il film è molto personale, intimo. È un'opera 'umanistica', prima di tutto, che ha a che fare con l'idea che qualsiasi tipo di struttura di potere gerarchico non sia così eccezionale” (Greta Gerwig).

Il primo Almodóvar

20.00 CHE HO FATTO IO PER MERITARE QUESTO?

(*¿Qué he hecho yo para merecer esto?*, Spagna/1984)

di Pedro Almodóvar (101') **V.O. SOTT** Cinefilia

Gruppo di famiglia in un interno popolare di Madrid. Gloria spacca la testa al marito fedifrago con un osso di prosciutto. Medita il suicidio, ma ci ripensa quando il figlio minore, fuggito con un dentista pedofilo, torna a casa e prende il posto del padre. Riflessione su consumismo e falsa morale sui toni del grottesco. “Si tratta di una famiglia normale, riconoscibile, ma totalmente fuori di testa. Lo straordinario è la cosa più ordinaria” (Pedro Almodóvar).

10 posti gratuiti per Amici e Sostenitori della Cineteca. Prenotazioni: amicicineteca@cineteca.bologna.it

Sala Cervi

20.00 CILE – IL MIO PAESE IMMAGINARIO (replica)

Il primo Almodóvar

22.00 L'INDISCRETO FASCINO DEL PECCATO

(*Entre tinieblas*, Spagna/1983)

di Pedro Almodóvar (115') **V.O. SOTT** Cinefilia

In un convento di suore l'arrivo di Yolanda, una cantante di night-club, è salutato come un segno della provvidenza, e la madre superiora si innamorerà di lei. Almodóvar è qui domatore ancora incerto d'un circo iconoclasta popolato di suore lesbiche, masochiste e dedite alle droghe. “Come Alida Valli in *Senso* o James Mason in *Lolita*, mi interessano di più quelli che amano che l'oggetto della loro passione. Perché chi ama, quando ama senza rimedio, è capace di qualsiasi cosa, non importa se sublime o spregevole” (Pedro Almodóvar).

14 GIOVEDÌ

17.45 L'INDISCRETO FASCINO DEL PECCATO (replica)

Insolvenz Fest. Debiti e futuro

20.00 Risate indebite

Prologo con **Edoardo Confuorto**, autore comico
Nell'intervento di apertura della dodicesima edizione di InsolvenzFest – I dialoghi pubblici per capire crisi debiti e diritti (Bologna, 14-17 settembre), promosso da OCI – Osservatorio sulle crisi d'impresa, un'ironica lettura del filo conduttore del Festival 2023, "Debiti e futuro". Ingresso libero con priorità agli iscritti a InsolvenzFest Info: www.insolvenzfest.it

22.15 DONNE SULL'ORLO DI UNA CRISI DI NERVI (replica)

15 VENERDÌ

Insolvenz Fest

18.15 UN EROE

(*Qahremān*, Iran/2021)

di Ashgar Farhadi (127') **V.O. SOTTI Cinefilia**

Rahim è in carcere per un debito non onorato. Ha l'occasione di ripagare parte del dovuto, ma sceglie di compiere un gesto altruista, ignaro delle conseguenze che una piccola bugia può scatenare. "Nei film di Farhadi il punto non è la relatività della verità – che la Verità non possa esistere è un dato acquisito – ma la constatazione che torto e ragione non stanno mai da una sola parte. [...] *Un eroe*, Gran premio della giuria a Cannes 2021, è un film coraggioso, nerissimo e anche impegnativo da decifrare, in tutto il suo gioco a rimpiazzare nel descrivere una società aberrante. Che, tra telecamere di sorveglianza, social, televisioni e cellulari, non è poi molto diversa dalla nostra" (Alberto Pezzotta). Ingresso libero con priorità agli iscritti a InsolvenzFest

Il primo Almodóvar

20.30 LA LEGGE DEL DESIDERIO

(*La ley del deseo*, Spagna/1986)

di Pedro Almodóvar (106') **V.O. SOTTI Cinefilia**

Pablo è un regista gay. Ama due uomini e ha una sorella, Tina, nata maschio ma diventata donna per volere del padre violento. Un omicidio, un sequestro e infine un suicidio. Carmen Maura – "un'attrice potente, alla maniera dell'Anna Magnani degli esordi, con l'autoironia di Bette Midler" – in una citazione obliqua e accorata della *Voce umana*; i titoli di testa più inventivi del decennio. "È molto pericoloso vedere i miei film con una morale convenzionale", dichiarava lo stesso Almodóvar in occasione dell'uscita nelle sale, "io ho la mia morale e così pure i miei film".

22.30 BARBIE (replica)

16 SABATO

9.00 – 14.00 IL MERCATO RITROVATO

Insolvenz Fest

12.30 DEBITI E FUTURO

Blob a cura di Gian Luca Farinelli

Ingresso libero con priorità agli iscritti a InsolvenzFest

Il primo Almodóvar

17.45 TACCHI A SPILLO

(*Tacones lejanos*, Spagna-Francia/1991)

di Pedro Almodóvar (112') **V.O. SOTTI Cinefilia**

Amore-odio fra una madre popstar (Marisa Paredes) e una figlia (Victoria Abril) che si autoaccusa in diretta tv dell'omicidio dell'ex amante della prima. A indagare Miguel Bosé, giudice travestito. Un melodramma a tinte gialle e a ritmo di musical (fondamentale il contributo di Ryuichi Sakamoto), in cui l'Almodóvar *flamboyant* della movida punta al cinema dei grandi sentimenti. "Almodóvar ama i colori accesi e brillanti, i costumi rossi e gialli, rosa shocking e blu elettrico. Lo stile della recitazione sembra ispirato ai film di Douglas Sirk e Rainer Werner Fassbinder, filtrato attraverso *Dynasty*" (Roger Ebert).

20.00 BARBIE (replica)

22.15 LA LEGGE DEL DESIDERIO (replica)

17 DOMENICA

Domenica matinée

(In)soliti ignoti. Nuovi protagonisti del cinema italiano

10.30 STRANIZZA D'AMURI

(Italia/2023) di Giuseppe Fiorello (134')

Nella Sicilia del 1982 la paura e i pregiudizi trasformano il tenero amore tra gli adolescenti Gianni e Nino in tragedia. Ispirato ai drammatici fatti del delitto di Giarre, che portarono alla nascita dell'Arcigay, l'esordio alla regia di Giuseppe Fiorello sorprende per delicatezza di tocco, capacità di tratteggiare l'ambiente familiare e sociale, complessità nel ritratto dei personaggi. Una storia di vittime (carnefici compresi), né assolvete né manichea, che spaventa, indigna, commuove. Bell'uso del paesaggio siciliano e ottimi gli interpreti, sia gli adulti che i due giovani protagonisti. (gds)

Inaugurazione della rassegna

Carta bianca a Martin Scorsese. Coppie di cinema

11.00 RE PER UNA NOTTE

(*King of Comedy*, USA/1990)

di Martin Scorsese (109') **V.O. SOTTI Cinefilia**

"Buffone di seconda categoria, Rupert (Robert De Niro) non è un genio incompreso. È un re solo nei dialoghi che immagina di avere con Jerry Langford, il suo idolo. A lungo differito, il suo grande monologo non è la prova di un talento eccezionale. Rupert ci affascina solo perché sarebbe pronto a vendere l'anima al diavolo, pur di essere il divo di una notte. Non senza perversione, Scorsese scambia le parti assegnate alle sue star. A Jerry Lewis tocca quella di un businessman privo di umorismo, imbronciato fino alla misantropia, il cui sguardo si illumina solo quando è in preda alla collera. Invece De Niro, fin lì votato a imponenti prove drammatiche, prende in prestito alcune caratteristiche, e persino alcune gag, al 'ragazzo tuttofare' di cui ha visto e rivisto tutti i film per calarsi nella parte". (Michael Henry Wilson)

Prima della proiezione, specialty coffee e pasticceria del Forno Brisa per tutti gli spettatori



Segue la programmazione >>>

Sottopasso di Piazza Re Enzo

11.00 Visita alla mostra *Bologna fotografa*

Info: bolognawelcome.com

Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi
Open Day

16.00 CLIC!

Selezione di cortometraggi **S&L**

In occasione della mostra *Bologna fotografata*, inauguriamo la nuova stagione del cineclub di Schermi e Lavagne con un pomeriggio dedicato alla fotografia e all'immaginazione. Si comincia al cinema Lumière con la proiezione di alcuni cortometraggi a tema; a seguire, in piazzetta Pasolini e nell'area della Manifattura delle Arti, bambine e bambini parteciperanno a una caccia al tesoro fotografica, muovendosi alla ri-scoperta di scorci inconsueti e angoli nascosti della città.

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Dai 6 anni in su

Inaugurazione della rassegna

Chi salverà il cinema?

17.45 SAINT OMER

(Francia/2022) di Alice Diop (122') **V.O. SOTT**

Gran premio della giuria e Leone del futuro a Venezia 2022, il primo film di finzione della documentarista Alice Diop si ispira a una storia vera – un bambino ucciso della madre su una spiaggia di Calais – che ha scosso l'opinione pubblica francese. Pur restando fedele ai resoconti del processo, la regista filtra la vicenda attraverso gli occhi di una giornalista incinta, anche lei di origini senegalesi come l'accusata, creando un gioco di specchi capace di guardare nel profondo. "Austero e privo di compiacimento, è un grande film di dense inquadrature fisse e di parole, che interpella le donne (e gli uomini) sulla difficoltà di essere madre; non inferiore a quella di essere figlia" (Roberto Nepoti).

Carta bianca a Martin Scorsese. Coppie di cinema

20.00 AVAMPOSTO SAHARA

(Station Six Sahara, GB/1963)

di Seth Holt (101') **V.O. SOTT** **Cinefilia**

"Un gruppo di soli uomini vive isolato in un impianto petrolifero nel deserto. Fra di loro aleggia una forte sensazione di omosessualità – ma poi, in una sequenza straordinaria – questa sirena (Carroll Baker) entra in scena con il marito, e tutti gli uomini cercano di uccidersi fra loro. Il senso di desolazione e di morbosità rendono il film migliore di quanto un magazine scandalistico come il "National Enquirer" possa mai inventarsi. Il montaggio e l'uso dei dialoghi sovrapposti sono meravigliosi. S'avverte in modo tangibile la sensazione di essere bloccati in un luogo. E s'impara cosa significa vivere in una comunità di persone che stanno al margine" (MS).

10 posti gratuiti per Amici e Sostenitori della Cineteca.

Prenotazioni: amicicineteca@cineteca.bologna.it

22.00 BARBIE (replica)

18 LUNEDÌ

17.45 UNA STORIA VERA (replica)

Chi salverà il cinema?

20.00 IL GIOCO DEL DESTINO E DELLA FANTASIA

(Guzen to sozo, Giappone/2021)

di Ryusuke Hamaguchi (121') **V.O. SOTT** **Cinefilia**

L'anno prima di ottenere l'Oscar per il miglior film straniero (con *Drive My Car*) che lo ha portato alla ribalta internazionale, Hamaguchi ha conquistato l'Orso d'Argento a Berlino con questo dramma sentimentale sul valore del caso. Quanto davvero può influire il destino sulle nostre esistenze? In uno scontro tra cuore e sorte, la narrazione collega tre capitoli e quattro donne che, ascoltando i propri sentimenti, vivono situazioni inaspettate dettate dalla casualità. "Queste tre storie sono tutte dedicate al tema delle coincidenze e dell'immaginazione. Raffigurare le coincidenze significa guardare alla rarità, e non alla realtà, come essenza del mondo" (Ryusuke Hamaguchi).

22.15 UNA STORIA VERA (replica)

19 MARTEDÌ

17.45 **20.00** UNA STORIA VERA (replica)

Chi salverà il cinema?

22.15 LADYBIRD

(USA/2017) di Greta Gerwig (93') **V.O. SOTT**

Christine 'Lady Bird' McPherson è una giovane studentessa di una scuola cattolica di Sacramento, buffa, anticonformista, determinata. Sogna di evadere dalle convenzioni della vita di provincia e dalle grinfie di una madre oppressiva costruendosi un futuro a New York. La prima prova in assoluto da regista di Greta Gerwig è una magnifica commedia di formazione *indie* che ha superato ogni attesa, mettendo d'accordo pubblico e critica (con impegnativi paragoni, da Truffaut e Dogma 95 passando per Woody Allen). Trionfo ai Golden Globe e cinque candidature all'Oscar.

20 MERCOLEDÌ

17.45 RE PER UNA NOTTE (replica)

Uno sguardo al documentario. Fare cinema a Bologna e in Emilia-Romagna

20.00 DI CHE COLONIA SEI?

(Italia/2023) di Riccardo Marchesini (57') **INCONTRO**

Lungo la riviera romagnola, tra gli alberghi sul mare, rimangono ancora oggi, a volte ruderi a volte edifici ancora utilizzabili, le colonie. Costruite tra la fine dell'Ottocento e il primo Novecento, fiore all'occhiello della politica sociale fascista, hanno ospitato svariate generazioni di bambini provenienti da tutta Italia per trascorre un periodo di vacanza. Questo documentario raccoglie i ricordi di quei giorni nella memoria di chi li ha vissuti. E di chi, sorprendentemente, quelle colonie ancora le abita.

Incontro con **Riccardo Marchesini**

22.00 SAINT OMER (replica)

21 GIOVEDÌ

Carta bianca a Martin Scorsese. Coppie di cinema

18.15 FRANCESCO GIULLARE DI DIO


(Italia/1950) di Roberto Rossellini (87') **Cinefilia**

“Accostandomi alla figura di Francesco non ho preteso di dare una vita del santo, ho creduto invece opportuno mostrare i riflessi sui suoi seguaci. [...] Il mio film vuole essere l'esposizione dell'aspetto giullaresco del francescanesimo, di quella giocosità, di quella 'perfeta letizia', della liberazione che lo spirito santo trova nella povertà” (Roberto Rossellini). “Mi piacerebbe fare una serie di film sulle vite dei santi. Il più grande di tutti è il *Francesco* di Rossellini, che lascia sgomenti per semplicità, compassione e cuore. Guardo quel film da venticinque anni e ho sempre desiderato realizzare qualcosa di simile, raccontare un essere umano che, attraverso azioni esemplari, ci mostra come vivere” (MS).

Carta bianca a Martin Scorsese. Coppie di cinema

20.00 AL DI LÀ DELLA VITA

(*Bringing Out the Dead*, USA/1999)

di Martin Scorsese (121') **V.O. SOTT** **Cinefilia** 

Dal romanzo di Joe Connelly sceneggiato da Paul Schrader, la via crucis di un paramedico dell'ambulanza (Nicolas Cage) ossessionato dal ricordo di una ragazza che non è riuscito a salvare. Un film dolente e amaro sullo sfondo di una New York notturna e feroce come quella di *Taxi Driver*, in cui il conflitto spirituale del protagonista si riflette nell'uso straniante di luci, suoni e montaggio.

Chi salverà il cinema?

22.15 TOMBOY

(Francia/2011) di Céline Sciamma (84') **V.O. SOTT**

Con la coerenza e la potenza che contraddistinguono le sue regie e le sue sceneggiature, Céline Sciamma si è conquistata in pochi anni un solido statuto autoriale (il suo *Ritratto della giovane in fiamme* è balzato al trentesimo posto della classifica 2022 di “Sight and Sound”). *Tomboy*, sua opera seconda, ritrae con delicatezza e profondità le complessità dell'infanzia e dell'identità femminile. Laure ha dieci anni e si fa passare per un ragazzo tra i coetanei del nuovo quartiere in cui s'è trasferita. “È come se la regista trasportasse una certa efficacia narrativa del cinema americano nel vocabolario del cinema francese d'autore” (Jean-Marc Lalanne). (aa)

22 VENERDÌ

18.00 ALESSANDRO RIMINI – STORIA DI UN ARCHITETTO

(Italia/2023) di Davide Rizzo (50')

Una storia di discriminazione e rimozione quella di Alessandro Rimini, architetto e pittore ebreo a cui le leggi razziali strapparono la paternità di opere come il primo grattacielo di Milano (oggi Torre San Babila) o l'Ospedale Cardarelli di Napoli. Questo documentario – realizzato dall'Ordine Architetti di Bologna nell'ambito di *Architecture and Remembrance*, progetto di studi sulla persecuzione degli ebrei in Europa – ricostruisce il lavoro di Rimini, restituendogli la propria dignità umana e professionale.

Incontro con **Davide Rizzo** e **Marco Filippucci** (Presidente dell'Ordine degli Architetti di Bologna)
Ingresso libero

Chi salverà il cinema?

20.00 FOLLOWING

(GB/1998) di Christopher Nolan (70') **V.O. SOTT** **Cinefilia**

Un aspirante scrittore cerca ispirazione pedinando persone a caso per le strade di Londra, ma si trova in-

vischiato in una trama criminale. Esordio alla regia di Christopher Nolan, mai distribuito in Italia, arriva in sala in versione restaurata in concomitanza con l'uscita di *Oppenheimer*. Basso budget, girato in 16mm in bianco e nero (oltre a scrivere e dirigere, Nolan è anche direttore della fotografia, montatore e coproduttore), anticipa il successivo *Memento* nell'uso creativo di flashback e flashforward.

Restauro

21.45 PROFONDO ROSSO

(Italia/1975) di Dario Argento (127') **Cinefilia**

Un jazzista che si fa detective per sfuggire a un destino di vittima, una villa degli orrori sepolti, una storia d'ordinaria follia, la mai superata tragedia dell'infanzia. E una costruzione implacabile, un'impressionante accumulo di dettagli che non perde mai di vista la simmetria, un lavoro lucido sui nervi di chi guarda che confonde gli appelli alla logica. Come in *Blow-Up*, è tutta una questione di saper vedere, di riconoscere la cifra nel tappeto. Ma al piacere cartesiano dell'esercizio intellettuale si sostituisce un richiamo disturbante a luoghi oscuri dell'immaginario. Un grande film senza precedenti e senza epigoni nel cinema italiano, e non solo. (pcris)

Restauro da CSC – Cineteca Nazionale con il contributo di Rti, presso il laboratorio L'Immagine Ritrovata

23 SABATO

9.00 – 14.00 IL MERCATO RITROVATO

Saper guardare un film

10.30 UNA STORIA VERA, DAVID LYNCH E IL ROAD MOVIE

Lezione di Roy Menarini

Riprende il ciclo di lezioni condotte dal critico e docente universitario Roy Menarini, che proseguiranno a cadenza mensile fino a maggio. In che modo David Lynch rende omaggio al road movie? La lezione propone l'analisi di *Una storia vera*, per poi ripercorrere il senso del viaggio nel cinema del maestro americano. Infine, verrà proposta una riflessione sui principali film del genere, da *Easy Rider* a *Nel corso del tempo*, da *Il sorpasso* a *Mad Max: Fury Road*. On the road again, sul grande schermo.

In collaborazione con Agis e Fice Emilia-Romagna

Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi

16.00 ELEMENTAL

(USA/2023) di Peter Sohn (93')  

Dopo *Il viaggio di Arlo*, Peter Sohn firma una nuova animazione targata Pixar che dà forma e colore ai quattro elementi. Ember, ragazza di fuoco determinata a continuare l'attività di famiglia, incontra Wade, ragazzo d'acqua che la mette alla prova sfidando le leggi di Element City, città multietnica dove “gli elementi non si mischiano”. Un racconto d'amore e formazione per cui il regista s'ispira alla migrazione dei genitori negli Stati Uniti, riflettendo sulle dinamiche dell'integrazione e del confronto tra culture.

Animazione. Dai 6 anni in su

Chi salverà il cinema?

18.00 IL REGNO

(El reino, Spagna/2018)

di Rodrigo Sorogoyen (122') **V.O. SOTTI** **Cinefilia**

Manuel è un influente vice segretario regionale che ha tutte le carte in regola per fare il grande salto e imporsi sulla scena politica nazionale, ma viene incastrato da una fuga di notizie che lo coinvolge in uno scandalo. Trionfatore ai Goya 2019, "una riflessione sulla corruzione nella politica e nella società spagnola, che il regista di *Che Dio ci perdoni* gira come un tesissimo thriller sulla deriva di un uomo disperato e abbandonato dal sistema nel quale ha sempre creduto" (Roberto Manassero).

Chi salverà il cinema?

20.15 CORPO CELESTE

(Italia-Francia-Svizzera/2011)

di Alice Rohrwacher (100') **Cinefilia**

"*Corpo celeste* è, a memoria non solo mia, il più bell'esordio cinematografico di una regista italiana. Racconta il contrastato ritorno di una tredicenne a Reggio Calabria insieme alla madre, dopo dieci anni e più passati da emigrante in Svizzera. [...] Un percorso che la Rohrwacher filma con un pudore pari alla maturità dello stile, con una macchina da presa molto mobile ma mai gratuitamente ondivaga e che scegliendo con istinto sicuro quello che è veramente importante da inquadrare obbliga lo spettatore a prendere una posizione di fronte alle cose. Come fanno gli occhi di Marta e come dovrebbe fare sempre il cinema". (Paolo Mereghetti)

22.15 FOLLOWING (replica)

24 DOMENICA



Domenica matinée

Carta bianca a Martin Scorsese

10.30 NEW YORK, NEW YORK

(USA/1977) di Martin Scorsese (162')

V.O. SOTTI **Cinefilia**

La New York inventata dal cinema anni Quaranta, lucida di pioggia, scintillante di insegne al neon, tra i coni di luce e le volute di fumo dei jazz club. Scorsese trova i giusti colori per le memorie del bianco e nero: un film stilisticamente splendido, e tra i suoi più belli. "Poiché i vecchi set di Hollywood non esistevano più, li feci costruire da Boris Levin, che era stato scenografo in *I misteri di Shanghai* e *West Side Story*. Cercai di ispirarmi ai film di Vincente Minnelli per i movimenti di macchina e tentai

anche di spingermi più in là". Il film "è semplicemente la storia di due persone che si amano e che sono entrambe creative": come dire, la personale declinazione di un'eterna storia americana, da *È nata una stella* a *La La Land*. (pcris)

(*n*)soliti ignoti – Nuovi protagonisti del cinema italiano

11.00 DENTI DA SQUALO

(Italia/2023) di Davide Gentile (104') **INCONTRO**

Il tredicenne Walter, da poco orfano di padre, trascorre l'estate girovagando per il litorale romano, mentre il rapporto con la madre si fa sempre più distaccato. Durante le sue escursioni solitarie in bicicletta, s'imbatte nella misteriosa villa del boss Edoardo Pesce, con una grossa piscina che nasconde una pericolosa sorpresa. Opera prima di Davide Gentile, è un racconto di formazione al contempo brutale e fiabesco sulla morte dell'infanzia e sui conflitti familiari.

Incontro con **Davide Gentile**

Prima della proiezione, specialty coffee e pasticceria del Forno Brisa per tutti gli spettatori



Sottopasso di Piazza Re Enzo

11.00 Visita alla mostra Bologna fotografa

Info: bolognawelcome.com

Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi

16.00 PONYO SULLA SCOGLIERA

(*Gake no ue no Ponyo*, Giappone/2008)

di Hayao Miyazaki (101') **V.O. SOTTI** **Cinefilia**

"Si tratta della trasposizione della celebre fiaba di Hans Christian Andersen, *La sirenetta*, nel Giappone di oggi. Una piccola città sulle rive del mare, una casa su una scogliera, alcuni personaggi e l'oceano visto come una presenza, un'entità vivente. Un mondo dove la magia e l'alchimia appartengono al quotidiano. [...] Un bambino e una bambina, l'amore e la responsabilità, l'oceano e la vita, e l'essenza fondamentale di tutto questo: ecco di che cosa parla *Ponyo sulla scogliera*, un racconto che è la mia risposta all'infelicità e all'incertezza della nostra epoca" (Hayao Miyazaki). Animazione. Dai 4 anni in su

Carta bianca a Martin Scorsese. Coppie di cinema

18.15 L'ETÀ DELL'INNOCENZA

(*The Age of Innocence*, USA/1993)

di Martin Scorsese (138') **V.O. SOTTI** **Cinefilia**

Quando Scorsese annunciò la sua intenzione di realizzare un adattamento del romanzo di Edith Wharton (prima donna premiata con il Pulitzer) la sorpresa fu generale. Ad avvicinarlo a questa storia erano stati in realtà tutti meno profondamente scorsesiani: l'ossessione repressa, i riti e i codici non detti della 'tribù' e la violenza emotiva, qui espressa a colpi di servizi di porcellana e colpevoli trasgressioni: "ero curioso di vedere come avrei interpretato visivamente il film con una sensibilità come la mia, differente da quella di Visconti o di Wyler che pure ho tanto amato" (MS). (Cecilia Cenciarelli)

Carta bianca a Martin Scorsese. Coppie di cinema

21.15 L'EREDITIERA

(*The Heiress*, USA/1949)

di William Wyler (115') **V.O. SOTTI** **Cinefilia**

William Wyler trasforma *Washington Square* di Henry James in un conciso dramma da camera che ispeziona la crudeltà dei personaggi – una zitella bruttina (Olivia de Havilland), un padre egoista e condiscendente (Ralph Richardson), un corteggiatore dandy interessato alla sua fortuna (Montgomery Clift) – e le loro ambigue motivazioni. La profondità di campo e le lunghe inquadrature trasformano la sontuosa casa di New York della famiglia in una prigione e poi in una tomba. “Costumi e scenografie come in *L'ereditiera* non li avevo mai visti prima, sembravano irradiare bellezza e amore per ogni dettaglio. Ho sentito profondamente il dolore dell'amante respinto Montgomery Clift e quello dell'orfana Olivia de Havilland, condannata all'eterna solitudine” (MS).

25 LUNEDÌ

17.45 UNA STORIA VERA (replica)

Festival Respighi Bologna

20.00 Cineconcerto
DORN RÖSCHEN – LA BELLA ADDORMENTATA

(Germania/1917) di Paul Leni (64') 

La collaborazione con il Festival Respighi Bologna – il primo che la nostra città dedica a uno dei suoi figli più illustri, fra i massimi compositori del Novecento – prosegue con la prima mondiale della nuova sonorizzazione creata da **Virginia Guastella** ed eseguita dal **Dub's Step Dialettica Ensemble** del capolavoro muto di Paul Leni, a partire dalle musiche di Ottorino Respighi. Una sorta di restituzione postuma al grande autore che, pur non avendo mai scritto direttamente per il cinema, in una lettera all'editore Ricordi aveva espresso il desiderio di adattare per il grande schermo la sua opera *La bella dormiente* (1922).

In collaborazione con Fondazione Musica Insieme Biglietti da 17 a 20 € in vendita su Vivaticket.com e nei punti vendita autorizzati. Ingresso ridotto per Amici e Sostenitori della Cineteca

22.00 UNA STORIA VERA (replica)

26 MARTEDÌ

Chi salverà il cinema?

17.45 A CIAMBRA

(Italia-Francia-Germania/2017) di Jonas Carpignano (117')

“Un film bello e commovente. Entra così intimamente nel mondo dei suoi personaggi che hai la sensazione di vivere con loro”. Parole di Martin Scorsese, produttore esecutivo di questo secondo lungometraggio di Jonas Carpignano. Punto di partenza un corto omonimo del 2014. Location la Ciambra, quartiere di Gioia Tauro abitato da una comunità rom (“un luogo imprevedibile e ingovernabile dove tutto ciò che può succedere succede almeno dieci o quindici volte al giorno” spiega il regista). Cinema del reale alla massima potenza, che si lascia influenzare dalle biografie dei suoi protagonisti (il giovane Pio Amato e la sua famiglia) e che offre uno sguardo autentico su un territorio segnato dalla povertà, dalla criminalità e dalla convivenza tra rom, italiani e immigrati africani.

20.00 **22.15** UNA STORIA VERA (replica)

27 MERCOLEDÌ

Alma Mater Fest

18.00 SHERLOCK JR.

(*Sherlock Jr.*, USA/1924)

di Buster Keaton (45') **Cinefilia** **INCONTRO** 

Uno dei film più incredibili di Keaton, nel quale il geniale comico dall'espressione impassibile è un proiezionista aspirante detective che sogna di entrare e uscire dallo schermo cinematografico in un susseguirsi di gag surreali e irresistibili. L'uso che Keaton faceva del sogno e dei raccordi – di cui andò sempre molto fiero – fu definito rivoluzionario da Antonin Artaud e Robert Aron, che sottolineò come il surrealismo di Keaton fosse superiore a quello di Man Ray e di Luis Buñuel, poiché Keaton era riuscito a conquistare la libertà espressiva rispettando le regole del cinema narrativo.

Il direttore **Gian Luca Farinelli** presenta le attività della Cineteca alle matricole dell'Università di Bologna.

Accompagnamento al piano di **Daniele Furlati**
Ingresso libero

Uno sguardo al documentario

20.00 TONY BENNETT: THE MUSIC NEVER ENDS

(USA/2007) di Bruce Ricker (87') **V.O. SOTT** **INCONTRO**

“L'ultimo dei *crooner* americani, che cantavano allo stesso modo di come si racconta una storia”: così Clint Eastwood definisce Tony Bennett. Il documentario di Bruce Ricker ne ripercorre la carriera, tra fotogrammi d'archivio poco noti e passaggi di una conversazione tra Eastwood e lo stesso Bennett, che, seduti al pianoforte, riflettono sulla vita. “A mio parere, Tony Bennett è il miglior cantante nel settore. Mi carica guardarlo, mi emoziona. È un cantante che riesce a catturare cosa il compositore abbia in mente e probabilmente qualcosa in più” (Frank Sinatra).

In collaborazione con Conservatorio di Musica Giovanni Battista Martini Bologna
Incontro con **Aurelio Zarelli** (direttore del Conservatorio) e **Stefano Zenni** (musicologo e docente del Conservatorio)

Chi salverà il cinema?

22.00 MOONLIGHT

(USA/2016) di Barry Jenkins (111') **V.O. SOTT**

Vincitore di tre premi Oscar, per il miglior film, la miglior sceneggiatura originale e il miglior attore non protagonista. Racconta, in tre capitoli, la vita dall'infanzia all'età adulta di Chiron, silenzioso ragazzo gay di colore con una madre tossica e prostituta a tempo pieno, cresciuto nei sobborghi difficili di Miami, in cui i modelli con cui identificarsi sono tutti negativi, tra spacciatori e machi disadattati. Un film duro, intimo e poetico sull'identità, la famiglia, l'amicizia e l'amore, animato dall'interpretazione corale di un meraviglioso cast di attori.

28 GIOVEDÌ

Festival Respighi Bologna

18.00 OTTORINO RESPIGHI: A DREAM OF ITALY

(GB/1982) di Christopher Nupen (74') **V.O. SOTT**

Nato a Bologna nel 1879, Ottorino Respighi è stato uno dei grandi compositori italiani del primo Novecento, il cui nome è indissolubilmente legato ai tre splendidi

poemi sinfonici: le *Feste Romane*, i *Pini* e le *Fontane di Roma*. "Questo film non è un resoconto degli eventi della vita di un artista, né un esame critico della sua musica, che parla da sola in modo più eloquente di quanto possano fare le parole. È un tentativo di usare il mezzo cinematografico per far riecheggiare qualcosa dello spirito della musa di Respighi e, così facendo, attirare l'interesse su una musica di estrema bellezza, in gran parte sconosciuta" (Christopher Nupen). In collaborazione con Fondazione Musica Insieme

Carta bianca a Martin Scorsese. Coppie di cinema

20.00 CLOSE-UP

(Iran/1990) di Abbas Kiarostami (98') **V.O. SOTT** **Cinefilia**
Forse l'opera più 'teorica', ma allo stesso tempo ricca di tenera ironia, di Abbas Kiarostami. Racconta le peripezie di un poveraccio di Teheran che si spaccia per il noto regista Mohsen Makhmalbaf cercando di farsi finanziare un film. Un 'documentario' (il più bello sul fare cinema secondo Herzog) sull'ostinatezza del sogno e sul potere illusorio del cinema, in cui il piano della realtà e quello della messa in scena si fondono pirandellianamente. "Attraverso l'esperienza del cinema, creando cinema, anche senza il film o la macchina da presa, il protagonista di *Close-Up* esiste e ha importanza. [...] Forse è il motivo per cui creiamo, per contare, per esistere. È davvero un film straordinario che mi ha commosso" (MS).

Carta bianca a Martin Scorsese. Coppie di cinema

22.00 ROLLING THUNDER REVUE – MARTIN SCORSESE RACCONTA BOB DYLAN

(USA/2019) di Martin Scorsese (142') **V.O. SOTT** **Cinefilia**
Chi era Bob Dylan nel 1975? Un simbolo della controcultura, il *troubadour* iconoclasta della musica folk americana. Ispirato, irrequieto e sempre pronto alla metamorfosi, Dylan decide di allontanarsi dall'industria discografica e dai grandi concerti negli stadi e di mettersi in viaggio con un tour intimo, imprevisto e imprevedibile. Da qui è partito Scorsese per realizzare questo 'documentario di finzione' in cui si mescolano figure reali, impostori, personaggi e miti senza tempo. Sembra di essere in prima fila, anzi proprio sul palco di ognuno di quei concerti irripetibili. (Cecilia Cienciarelli)

29 VENERDÌ

18.00 CLOSE-UP (replica)

Chi salverà il cinema?

20.00 MOMMY

(Francia-Canada/2014)
di Xavier Dolan (140') **V.O. SOTT** **Cinefilia**
Consacrazione dell'enfant prodige *québécois* Xavier Dolan, che, venticinquenne, vince il Premio della giuria al Festival di Cannes. "Il racconto dei rapporti complessi tra una vedova cinquantenne e piuttosto instabile e il figlio adolescente, a sua volta affetto da disturbi di comportamento che talora sfociano in violenza. [...] Xavier Dolan è abitato da una vis cinematografica di straordinaria potenza. E capace di azzardi kitsch come di un implacabile realismo. Qui si dota d'uno strumento supplementare, che coglie di sorpresa e fa meraviglie: il formato quadrato dell'immagine, in omaggio alla tradizione del ritratto" (Jean-Michel Frodon).

22.30 PROFONDO ROSSO (replica)

30 SABATO

9.00 – 14.00 IL MERCATO RITROVATO

Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi

16.00 IL FARAONE, IL SELVAGGIO E LA PRINCIPESSA

(*Le Pharaon, le sauvage et la maîtresse des roses*, Francia-Belgio/2022) di Michel Ocelot (83') **S & L**
Dopo *Dilili a Parigi*, Ocelot torna alla formula del racconto a episodi di *Principi e principesse* con tre vicende ambientate in epoche e luoghi distanti, l'Egitto di tremila anni fa, la Francia medievale e la Turchia del Settecento. Storie d'amore e coraggio, in cui l'impresa dei protagonisti si declina non nei modi dell'arroganza e della guerra ma in quelli della cura e della pazienza. Con il suo stile distintivo che recupera e aggiorna tecniche antiche con risultati di assoluta bellezza ed eleganza.
Animazione. Dai 6 anni in su

Chi salverà il cinema?

17.45 IL PRESIDENTE

(*Cordillera*, Argentina-Francia-Spagna/2017)
di Santiago Mitre (114') **V.O. SOTT**
Invitato a partecipare al summit dei leader politici latino-americani in Cile, il presidente argentino (Ricardo Darín) vive un dramma politico e familiare che lo obbligherà a confrontarsi con i demoni che lo tormentano. "Volevo mostrare la sua immagine pubblica e privata a confronto, mostrare l'essere umano che sottende l'animale politico. Con Mariano Linás, il mio cosceneggiatore, abbiamo scelto un'atmosfera di estraniamento dualistico, collocando la storia in un ambiente ai confini tra fantasia e realtà" (Santiago Mitre)

Carta bianca a Martin Scorsese. Coppie di cinema

20.00 AMAMI O LASCIAMI

(*Love Me or Leave Me*, USA/1955)
di Charles Vidor (122') **V.O. SOTT** **Cinefilia**
Hollywood, ruggenti anni Venti. Per raggiungere il successo la cantante-attrice Ruth Etting preferisce l'appoggio di un sordido gangster sciancato all'amore di un pianista. Finirà a pistolettate. Basato su una storia vera, un melodramma con canzoni in cui Doris Day dismette per una volta i panni zuccherosi della fidanzata d'America (seguiranno lettere di protesta dei fan) e in cui James Cagney troneggia in uno dei suoi ruoli di *villain* più memorabili. Se ne ricorderà Scorsese in *New York, New York*.

22.15 NEW YORK, NEW YORK (replica)

Testi di: Alice Autelitano, Livia Campanelli, Alessandro Cavazza, Paola Cristalli, Nora Diofili, Gianluca De Santis

IN MOSTRA



BOLOGNA FOTOGRAFATA
Persone, luoghi, fotografi
Sottopasso di Piazza Re Enzo
12 maggio 2023 – 28 gennaio 2024

La città è sempre quella, Bologna, e gli anni che si attraversano sono i medesimi, dalla fine di un secolo, l'Ottocento, alla fine di quello successivo. Nuovamente *Bologna fotografata*, come già titolava la prima fortunata mostra allestita nel 2017, nuovamente il ristrutturato Sottopasso di Piazza Re Enzo come suggestiva sede. Ma con una narrazione in parte differente. All'esperienza nata in quell'occasione si è affiancata la possibilità di disporre di nuovi fondi fotografici acquisiti recentemente dalla Cineteca di Bologna; a essi vanno aggiunti i tanti archivi pubblici e privati che, grazie alle collaborazioni attivate per la realizzazione del portale Bolognafotografata.com, ci hanno fatto scoprire inediti sguardi sulla città.

Una visione dunque più ampia, più corale e anche più composita. Un nuovo racconto compiuto utilizzando i ritratti, le foto di cronaca, le immagini pubblicitarie, le schede della questura, gli album di famiglia e molto altro, nella convinzione che ognuno di questi documenti potesse avere, a suo modo, la capacità di aggiungere una piccola ma significativa parte alla storia di Bologna. A fianco delle immagini iconiche è rappresentata una quotidianità fotografica della città composta da facce e da angoli di strade, da pose e da interni casalinghi. Un'attenzione particolare è riservata a coloro che hanno realizzato questo grande archivio della città, i fotografi, con le loro più differenti attitudini, capacità e intenzioni.

La mostra sarà accompagnata dall'uscita del volume *Bologna fotografata. Persone, luoghi, fotografi* (Edizioni Cineteca di Bologna, 360 pp., 23 €), con un'introduzione del curatore Giuseppe Savini e testi di Michele Smargiassi e Angelo Varni.

MEMORIE MODERNISSIME

Disegni e filmini di Stefano Ricci

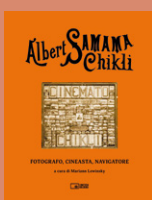
Sottopasso di Piazza Re Enzo

12 maggio 2023 – 28 gennaio 2024

Ingresso gratuito

È una storia di fantasmi, sono fatti di luce e si trovano lì, sotto piazza Maggiore. Quando ci sono entrato per la prima volta, al centro della sala c'era una betoniera che girava lentamente, in fondo due muratori si muovevano come gatti. Ho desiderato subito disegnarli. Gian Luca ha detto, "e se diventasse un filmino?". Lorenzo mi ha regalato tutte le fotografie che ha fatto nel cantiere, tracce archeologiche stratificate nel tempo che rimarranno per sempre sotto l'intonaco e gli affreschi del Modernissimo. Così ho cominciato ad animare i fantasmi. Voglio animare le scene che ho in mente, non so se farò in tempo ma tutti i disegni saranno nella mostra del Sottopasso insieme agli esperimenti che ho fatto in questi anni, animando e filmando le cose che vedo. (Stefano Ricci)

EDIZIONI CINETECA DI BOLOGNA



ALBERT SAMAMA CHIKLI
Fotografo, cineasta, navigatore
a cura di Mariann Lewinsky
Libro, pp. 348

Albert Samama Chikli (1872-1934) è stato pioniere del cinema africano, geniale fotografo, tecnofilo e inventore, marinaio,

principe, nomade, artista poliedrico e libero, che ci riporta sulle sponde di un Mediterraneo crocevia di saperi e civiltà. Dai meravigliosi scatti di Chikli emerge un profondo amore per il suo paese, la Tunisia, di cui ci mostra per la prima volta il profilo dall'alto di un pallone aerostatico, i lavori della campagna e della pesca, il mondo beduino del grande Sud, la ricchezza di una città colonizzata ma fiorente come Tunisi. I suoi film rivelano un indiscusso talento e un pensiero moderno. Documenta la Grande guerra per l'armata francese e realizza, in collaborazione con la figlia Haydée, sceneggiatrice e attrice, due lungometraggi di finzione. Il volume – in doppia lingua italiana e inglese e accompagnato da un ricco corredo iconografico – ne ripercorre la multiforme parabola artistica, proponendo per la prima volta una filmografia completa, in gran parte ricostruita sulla base dei materiali d'archivio depositati presso il fondo Chikli della Cineteca di Bologna.



RAPITO
Un film di Marco Bellocchio
a cura di Paolo Mereghetti
Libro, pp. 224

Il volume, curato da Paolo Mereghetti, si propone d'indagare tra le pieghe del film *Rapito* di Marco Bellocchio attraverso le testimonianze del regista e dei due produttori, saggi critici e d'inquadramento storico e, soprattutto, la puntuale ricostruzione della sceneggiatura. Un'occasione unica per osservare da una prospettiva inedita come lavora uno dei maestri riconosciuti del cinema italiano, Palma d'Oro alla carriera al Festival di Cannes 2021. "Cresciuto in una famiglia di stretta osservanza cattolica, educato dai barnabiti ma dichiaratamente ateo (basta scorrere i suoi film, fin dai *Pugni in tasca* e *Nel nome del padre*, per capire il suo rapporto con la religione cattolica e le sue pratiche), il regista piacentino ha visto in quella storia la possibilità di affrontare i nodi – la Famiglia, la Chiesa, il Potere – che da sempre sono al centro del suo cinema. E che nella storia del piccolo Mortara rivelano una forza e una evidenza finora inedite nella sua filmografia" (Paolo Mereghetti).

mento storico e, soprattutto, la puntuale ricostruzione della sceneggiatura. Un'occasione unica per osservare da una prospettiva inedita come lavora uno dei maestri riconosciuti del cinema italiano, Palma d'Oro alla carriera al Festival di Cannes 2021. "Cresciuto in una famiglia di stretta osservanza cattolica, educato dai barnabiti ma dichiaratamente ateo (basta scorrere i suoi film, fin dai *Pugni in tasca* e *Nel nome del padre*, per capire il suo rapporto con la religione cattolica e le sue pratiche), il regista piacentino ha visto in quella storia la possibilità di affrontare i nodi – la Famiglia, la Chiesa, il Potere – che da sempre sono al centro del suo cinema. E che nella storia del piccolo Mortara rivelano una forza e una evidenza finora inedite nella sua filmografia" (Paolo Mereghetti).



La validità delle tessere Amici e Sostenitori della Cineteca è prorogata fino al **31 ottobre 2023**

LE TARIFFE DEL CINEMA LUMIÈRE

PRIME VISIONI*

Interi	€ 7,00
Mercoledì	€ 5,00
Riduzioni	
Amici e Sostenitori Cineteca e Minori di 18 anni:	€ 5,50
Studenti, Over 65, YoungER Card, Carta Giovani nazionale (escluso sabato e festivi) :	€ 5,50
* I prezzi potranno subire variazioni su richiesta dei distributori	

MATINÉE con colazione:

Interi	€ 8,00
Ridotti	€ 7,00

CINECLUB

Interi	€ 6,00
Riduzioni	
Amici e Sostenitori Cineteca e Minori di 18 anni:	€ 4,50
Studenti, Over 65, YoungER Card, Carta Giovani nazionale (escluso sabato e festivi):	€ 4,50
Convenzionati (escluso sabato e festivi):	€ 5,00

SCHERMI E LAVAGNE

Interi	€ 6,00
Riduzioni	
Minori di 18 anni:	€ 4,00
Studenti, Over 65, YoungER Card, soci Coop e Carta Giovani nazionale:	€ 4,50

Tessera Schermi e Lavagne (minori di 14 anni) € 10,00
Ogni cinque ingressi, il sesto è gratuito

Cinema Revolution. **Fino al 16 settembre** tutti i film italiani ed europei a 3,50 €

Festa del cinema. **Dal 17 al 21 settembre**, tutti i film a 3,50 €
Sono escluse le Domeniche matinée e le proiezioni in 70mm

Convenzioni (esclusa la prima visione)

Personale docente e non docente dell'Università di Bologna, dipendenti del Comune di Bologna, possessori Carta Effe, soci Alliance Française di Bologna, Associazione Culturale Italo Britannica, Associazione Hispania, Istituto di Cultura Germanica, Associazione Culturale Italo-Belga, abbonati annuali TPer, tessera Bologna Biblioteche, Card Cultura Bologna, Fondazione Musica Insieme, Teatro Arena del Sole, Teatro Duse, Casalecchio Teatro Card, Bottega Finzioni, Università Primo Levi, Associazione italo-spagnola Regenta, dipendenti Illumia, dipendenti e clienti LloydsFarmacia, Associazione Corso Doc, Modern English Study Centre, Tessera ARCI, Membership card Genus Bononiae, Associazione I Trovatori, Ancescao, Fai, Fai Giovani, Touring Club, Igersitalia, British School Bologna, Spazio Labo* Photography, soci Legambiente, dipendenti Aeroporto di Bologna, Erasmus Student Network, Scuola di Teatro ERT, dipendenti gruppo Mediaset, Cantieri meticcì € 5,00

Direzione culturale: Fondazione Cineteca di Bologna

Presidente: Marco Bellocchio

Direttore: Gian Luca Farinelli

Consiglio di amministrazione: Marco Bellocchio, Valerio De Paolis, Aina Marazzi

Fondatore: Comune di Bologna

Sostenitori: Production Pathé, Shivendra Singh Durgapur, Gruppo Hera

Gestione: Modernissimo srl

Direzione e cura del programma: Gian Luca Farinelli

Coordinamento programmazione: Luisa Ceretto,

Anna Di Martino, Isabella Malaguti, Paolo Pellicano

Segreteria organizzativa: Erika Angiolini

Schermi e Lavagne. Cineclub per ragazzi è a cura di

Luisa Ceretto, Elisa Giovannelli, in collaborazione con Simone Fratini, Cristina Piccinini, Giuliana Valentini, Narges Bajat

Responsabile sale: Nicoletta Elmi

Proiezionisti: Nicola Dibattista, Eugenio Marzaduri

Responsabile di cabina: Antonino Di Prinzio

Movimento pellicole: Ornella Lamberti

Personale di sala: Marco Coppi, Anita Corradi, Camilla Di Nardo,

Andrea La Bozzetta, Francesco Policicchio, Paola Regano,

Mattia Ricotta, Nicola Testa

Supervisione tecnica: Andrea Piccinelli

Amministrazione: Susanna Chiarini, Anna Rita Miserendino

CINETECA MENSILE

Periodico di informazione cinematografica

Direttore responsabile: Paola Cristalli

Direzione culturale: Fondazione Cineteca di Bologna

Redazione: Alice Autelitano, Alessandro Cavazza,

Gianluca De Santis

Edizione on-line: Matteo Lollini, con la collaborazione di

Glesni Trefor Williams e Erika Angiolini

Grafica e composizione: Mattia Di Leva

Stampa: MIG – Moderna Industrie Grafiche

Editore: Fondazione Cineteca di Bologna

Proprietà: Fondazione Cineteca di Bologna

(aut. Trib. n. 5243 del 14-2-1985)

Distribuzione: Bernardo Galasso, Maurizio Tagliatti

Ringraziamenti: Alessandra Scardovi, Maurizio Scardovi, Fulvia De Colle (Fondazione Musica Insieme), Patricia Heckert (Murnau Stiftung), Maria Chiara Giuffrè (Universal), Massimo Ferro, Mariagrazia Lioce (OCI - InsolvenzFest) Rosalie Varda, Matthieu Grimaultt



Nuovo sistema di classificazione film

Per una visione consapevole, con l'introduzione della nuova procedura di classificazione film che supera la censura così come nota a tutto il sistema cinema, il Ministero ha predisposto un database dove sono presenti tutte le informazioni sui titoli per i quali è stata presentata domanda di classificazione. Il database è raggiungibile al link: cinema.cultura.gov.it/database-nuova-classificazione/

V.O. SOTTI Versione originale con sottotitoli italiani

INCONTRO Relatore / incontro / tavola rotonda

M&M Accompagnamento musicale dal vivo

Cinefilia Cinefilia Ritrovata

🎞️ Proiezioni in pellicola

🎧 Schermi e Lavagne